



---

## COMUNICATO STAMPA

### Piazza del Mondo e MotoContrario ensemble a Dublino

**Dublino** è la sede di un'importante produzione cui co-partecipano l'Associazione culturale Piazza del Mondo e l'Associazione Culturale MotoContrario (entrambe con sede a Trento), voluta dal Trinity College di Dublino con il suo Trinity Centre for Literary Translation, supportata da Ambasciata d'Italia a Dublino, Istituto Italiano di Cultura, Associazione Sardi Celtici.

Si tratta del **concerto** che si terrà **domenica 19 marzo alle ore 19**, alla **Dublin Unitarian Church**, protagonisti la voce di **Francesca Placanica** – cantante e ricercatrice attualmente alla Maynooth University in Irlanda – e il **MotoContrario ensemble** qui nella formazione con **Emanuele Dalmaso** ai sassofoni, **Andrea Mattevi** alla viola, **Cosimo Colazzo** al pianoforte.

Il programma è incentrato interamente su **musiche nuove di Cosimo Colazzo**, dalla prima assoluta di **Eresie fragili ponti III** (2015/2017, con un **testo di Luigi Reitani**), alle prime irlandesi di **Tenzone** (2016) e di **Les dés des ordres** (2016/2017) entrambe su **testi di Emilio Villa**. Chiuderà il concerto un'**improvvisazione poetica e musicale**, con il poeta **Alberto Masala** e il **MotoContrario ensemble**.

Il concerto, molto atteso, apre un Convegno internazionale (organizzato dal Trinity College di Dublino) dedicato al tema della traduzione – **"Untranslatability in Literature and Philosophy"** - come spazio delle lingue che è transito segnato sempre anche dal probabile, dal tradimento, forse dall'impossibilità.

**Il tema della traduzione è al centro del concerto.** In **Eresie fragili ponti III** - che tratta musicalmente un testo di Luigi Reitani sulla traduzione, che non è semplice passaggio ma comporta "una fedeltà nel tradire" – il compositore interviene sull'ordine del **testo originale, che viene ripensato (proprio attraverso il progetto musicale) in un'ideale polifonia testuale che ha generato ramificazioni**, connessioni e associazioni altre, reso evidenti latenti richiami, o scosso l'originale, allentando le catene prime dei rapporti. Ulteriori tradimenti, quindi, derivate, eresie.

Gli altri due brani nel programma sono legati alla poesia di **Emilio Villa** (1914-2003), che è stato un poeta multiforme, un funambolo della parola, che sezionava e ricomponneva attraversando le lingue nel gusto di innesti e associazioni sorprendenti. La scrittura per Villa è in uno stato di fluida prossimità con la voce, con la **phonè**. È **corpo**: il senso della materialità della lingua, che è soprattutto **suono e voce**, anche quando è scrittura (non a caso se ne interessò Carmelo Bene). Villa ha praticato costantemente un suo **nomadismo culturale** - oltre che esistenziale - che lo ha portato a navigare dentro vari spazi culturali, all'interno di saperi diversi: poesia, critica, arte, filologia, linguistica. Il gusto della parola lo porta ad approfondire le etimologie, a seguire i rami delle trasformazioni verbali, di deviazioni e mutazioni, i passaggi attraverso le lingue. Seguendo questi percorsi prende forma la sua poesia fatta di **complesse testure plurilinguistiche**.

**Les dés des ordres** (2017), nella nuova versione per voce recitante, sassofoni, viola e pianoforte, mette in musica una serie inedita di testi poetici (oggetto di studio della ricercatrice Bianca Battilocchi), che propone al centro il **concetto poetico dei tarocchi**, con le evocazioni che esso suscita, del **senso del labirinto e del chaos**. **La voce si esalta nella pluralità delle lingue** (reali o reinnestate), **l'ensemble strumentale** elabora **pattern in complesse stratificazioni poliritmiche**, lavorando ossessivamente su stringhe, ripetizioni e varianti.

Irriverente è **Tenzone** (2016), per voce e pianoforte, dove la musica di Colazzo si esprime in **sillabati serrati, dalle ritmiche complesse e sincopate**, che impegnano in tenzone voce e pianoforte, e che danno musicalmente il senso di una lingua poetica che sborda e esplode graffiante e sarcastica.



---

Chiude il concerto **una improvvisazione musicale e poetica, con il poeta Alberto Masala** - particolarmente attivo nello sperimentare il senso della poesia come parola vocale e suono, della poesia come performance creativa – e il **MotoContrario ensemble**. Un’immersione nel **tempo eventuale dell’improvvisazione**, dove moduli poetici e musicali potranno incontrarsi, suggerirsi stimoli, rincorrersi, emergere cambiati, cercare l’incontro, impregnarsi e fondersi, oppure scontrarsi, cercare di sopraffarsi. **Un esperimento**, una prova di traduzione anche in questo caso, di relazione e rapporto, **tutto giocato nel senso del probabile**, dove le scelte, pur maturate nell’esperienza, devono essere rapide, e sempre saranno tentativo e rischio.